

CORRIERE CREMONESE

GIORNALE POLITICO E LETTERARIO

UFFICIALE PER LE INSERZIONI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA.

Si pubblica il Mercoledì e Sabato

Associazioni L. 16
n Cremona Fuori franca per la Posta L. 19
Semestre e trimestre in proporzione
Un Numero separato Centesimi 15.

Inserzioni
Ogni linea o spazio di linea L. 25
Per una seconda o più inserzioni L. 15
Le lettere non affrancate sono respinte

Cremona 25 Dicembre

Chi sarà

IL RE DI SPAGNA?

È per lo meno strano che alla vigilia della convocazione della Cortes costituenti, non soltanto non si sappia, ma non traspaia neanche chi sarà l'eletto della nazione Spagnuola, destinato a portare la corona di quel paese? Infatti se oggi i giornali susurrano un nome, si è certi che nessuno ci aggiusta fede; e poi dimani quelle stesse gazzette si gettano sopra un altro, per poi abbandonarlo alla sua volta. L'incertezza dura pervicace e generale; cosichè l'opinione pubblica non ha colassù indirizzo alcuno, è abbandonandosi all'arbitrio delle Cortes le popolazioni paiono contente di torsi dall'impiccio di pensare esse a designare ai loro rappresentanti il Re della nazione.

Se non che l'imbarazzo della prossima assemblea sembra non voglia essere minore, a meno che un nuovo Spirito Santo non la illumini e le ispiri dalla sera alla mattina un nome tale da conquistare tutti i cuori, da dissipare tutte le diffidenze, e soprattutto di uno che accetti di buon animo il poco invidiabile incarico di reggere la nazione spagnuola.

Avvegnacchè la grande anzi la massima difficoltà consista per appunto in ciò, che fin ad ora, per quanto si sa, la maggior parte di quelli che vennero officiati, declinano la pomposa offerta, e stanno duri sul diniego di avventurarsi in quel mare, che nasconde tanti scogli e tanti pericoli.

Tanto il Re di Portogallo come il padre suo hanno pei primi detto apertamente di no; e la nazione portoghese, nella paura che o l'uno o l'altro accettasse e riunisse ora o poi in una le due Corone, non ha guari solennizzò con straordinaria esultanza in tutte le sue provincie l'anniversario della liberazione del Portogallo dal giogo Spagnuolo. Per cui da questo canto l'unione iberica bisogna rimandarla fra le utopie, né occorre più parlarne.

Del Montpensier pare non si voglia sapere; poichè da tutti si ragiona che disfarsi di Isabella, sottoporsi a una crisi sì profonda, per surrogarvi la sorella o il cognato non franca-va davvero la spesa; e poi Montpensier ha la disgrazia di essere francese; e questo basta per escluderlo dalla candidatura regale.

V'ha il nipote di Don Carlos, rampollo del ramo primogenito dei Borboni, che ha partigiani in Navarra e che è spagnuolo; ma qui si presenta una difficoltà ancor maggiore. Rappresentante delle idee assolutiste e clericali esso impersona esattamente la reazione; il suo avvenimento al trono sarebbe né più né manco che

la negazione recisa di questo e di tutti li anteriori rivolgenti della Spagna. Per quanti temperamenti si volessero introdurre, il suo casato, la storia sua, il suo partito vinto da trent'anni e rifatto vittorioso, imporrebbero alla Spagna l'abjura di tutti i principii della civiltà moderna, di tutte le conquiste del diritto laico e popolare. È questo possibile?

Finalmente non si è mancato di mettere in circolo la voce che i capi dell'attuale movimento si riserbano di proporre, all'ora designata, un membro della Casa di Savoia, il Principe di Carignano, il Duca di Genova, o il Principe Amedeo. L'essere nota nel mondo la lealtà politica di questa Casa e le sue virtù militari (indispensabili a riordinare l'esercito spagnuolo, senza di che è impossibile ogni assestamento di cose in quel paese) diedero credito a quella proposta in Europa ma come dubitiamo fortemente che essa sia stata fatta, non crediamo che in questo caso sia per riuscire, e venga accettata né da questi né da quegli dei Principi italiani.

Lasciamo di enumerare le difficoltà procrastinate ma non vinte, che condurrebbe seco l'elezione del Principe di Carignano, attempatello anzichè nò e nubile, ovvero quella del Principe Tommaso minore ancora; lasciamo stare che la prudenza ci suggerisce di dover pensare dapprima alla successione della Corona italiana, che non è ancora assicurata; alla candidatura del duca di Genova come ancor più a quella del Principe Amedeo ci sembra che si oppongano ragioni politiche di prim'ordine, in guisa che non esitiamo a dichiarare che l'accettazione della Corona di Spagna da chicchessia della Casa Savoia sarebbe un grave errore e dannosissimo all'Italia.

Questa generosa stirpe sabauda non ci pare che abbia a guadagnarvi col gettarsi in un'avventura, che se riuscita potrebbe accrescere la diffidenza di tutte le Corti europee, fallita si riverbererebbe sull'Italia, ne comprometterebbe le sorti. Il complemento della nostra unità, attraverso una gloriosa rivoluzione, è tale compito e tale gloria da bastare ad un Re, ad una stirpe e ad una storia, senza sentire il bisogno di ulteriori avventure.

Veggiamo anche noi che Roma si potrebbe espugnarla a Madrid, e che una stretta alleanza dell'Italia colla Spagna infrenerebbe per sempre la baldanza e la prepotenza francese; ma oltrechè non vuolsi dimenticare che la Francia, qualunque sia il suo governo, molto difficilmente vi si acconcerà, crediamo altresì che a tale desideratissima unione politica e civile di due delle branche maggiori della stirpe latina vi arriveremo naturalmente, per la stessa forza degli avvenimenti, e senza correre i pericoli di un moto troppo accelerato e forse rovinoso.

Chi sarà dunque il Re di Spagna, quando pure si determini di avere un Re? Si aprirà per avventura un concorso?

I capi della rivoluzione spagnuola si hanno pigliato sulle spalle un ufficio gravissimo, senza, a quanto pare avere la capacità politica di guidare un moto sì grande e pericoloso. Dagli uomini politici europei si credeva sulle prime che codesti generali dell'unione liberale e progressisti, i quali si posero alla testa della rivoluzione, già prima di cacciare dal trono l'esosa Isabella, avessero lungamente maturato ed in pronto un candidato alla Corona, che facesse al caso e che accettasse; cosichè il popolo subito dopo lo acclamasse, o per lo meno lo designasse apertamente alle Cortes costituenti. Ipotesi ragionevole, ora smentita dal fatto; dappoichè gli Spagnuoli, nè governo, nè popolo, alla vigilia di nominarsi un Re, non sanno ancora dove dare la testa per trovarlo.

E poi vi lamentate delli spiriti repubblicani, e li combattete! Ma, in nome di Dio, come pretendere che un paese, commosso profondamente in tutte le sue idee nei suoi sentimenti e ne' suoi interessi, duri per quattro lunghi mesi nella contemplazione teoretica della Monarchia, senza un Re in prospettiva?

Il platonismo monarchico sarà una bella cosa, ma un nome vale più di tutti i ragionamenti e di tutte le dottrine politiche del mondo.

Questo nome manca ancora, Dio protegga la Spagna.

ASILI INFANTILI

IN PROVINCIA

Dopo le polemiche ch'ebbero luogo mesi sono nel nostro giornale intorno ai metodi d'istruzione usati nei nostri asili infantili il parere di chi per ufficio deve invigilare codeste scuole popolari non può non essere di grave peso; e ci facciamo quindi debito di estrarne dalla bella Relazione sull'istruzione primaria del 1. e 2. Circondario, presentata testè al Consiglio Scolastico, del R. Ispettore C. Coppa quanto concerne questa importantissima controversia pedagogica.

Patria dell'immortale Aporti, fondatore in Italia delle sale dove l'infanzia è portata a ricevere insieme col pane del corpo e di quella classe di abitanti, la quale, quantunque men povera, pure non è in grado di allevare la prole con quelle cure diligenti che hanno potere d'infondere nell'animo di lei i germi della virtù e di aprire le vergini intelligenze loro alla luce del vero, non che di ciò che è

bello e per conseguenza al vero si attacca, al vero conduce.

Quattro Asili qui, sono opera della pubblica beneficenza e sorvegliati da una Commissione di persone a dovizia fornite di zelo, di intelligenza e delle più preziose doti, che si richiegono a far fiorire questa sorta di stabilimenti, dove ogni cosa deve spirare amore, senno. ordine e tutto si deve fare colla massima attività, senza artificio per non guastare con ciò la semplicità della natura, vero elemento, da cui guai se fosse tirato fuori un fanciullo

Dirò solo come io abbia scorto fatta parte abbondante troppo agli esercizi di memoria, ai moti troppo meccanici o monotoni del corpo, nè abbastanza coltivato il piccolo criterio, il senso morale incipiente dell'alunno, consegnato allo stabilimento appunto affinché i germi, che latenti ancora in lui sono di tali preziose facoltà, siano svolti da poterlo fare preparato a quella istruzione un po' più ampia che lo attende fra breve corso d'anni, quando il Comune lo raccoglierà nelle sue scuole, dove farà lo stesso procedere innanzi, e così mano mano compirà la propria educazione fino a quel punto che sarà voluto dal suo stato, dalla vocazione, sua, come altresì dalle circostanze, che potrebbero favorirgliela, o in qualche maniera influenzargliela.

Il modo con cui scorsi che si insegna negli asili d'infanzia delle campagne del 1. e 2. Circondario non è un punto differente dell'adottato in quelli di Cremona, sul quale parmi di aver già abbastanza spiegato i miei sentimenti, i quali credo conformi alla ragione. Qualcheduno per avventura potrà dissentire da me, ma io sono persuaso che se discorressimo a lungo sull'argomento andremmo d'accordo perchè la questione si troverebbe in ultimo più di forma che di sostanza. E qui ove troppo presumessi a pensare che per essere compreso debba bastarmi quello che ho detto parlando degli Asili onde questa illustre e filantropica città si onora, soggiungerò (tutto il mondo lo sa, io non dovrei ripeterlo) che prima delle potenze intellettive, quali sono la memoria, la fantasia e il criterio, dev'essere svolgessero le corporee e le sentimentali, avvegnacchè tale sia nelle leggi eterne della natura che l'uomo si sviluppi prima fisicamente, poi moralmente, poi esteticamente, poi mentalmente. Dunque non mettiamo la ritentiva e la immaginativa prima del cuore, o che val lo stesso prima dell'amore, prima della bontà; altrimenti arrischiaremmo di cogliere più tardi che non ci siamo proposti, i frutti del suo esplicamento, se forse non li distruggeremo e da questa offesa un altro male ne deriverà pure gravissimo, voglio dire che il giudizio posticiperà la propria manifestazione.

Dovunque, massime nell'ordine psicologico, l'anormale non può esser causa che di tristi effetti. La soverchia fatica, anzi la turtura imposta al cervello del bambino dagli esercizi mnemonici e dalla pretesa di far capire a lui cose fuori della sfera della potenza intuente sua, è di questo genere. Infatti la esperienza pur troppo, ci presenta casi di fanciulli ebetili per

la incauta tensione a cui venna coartata la loro mente. Torno a dire non vogliamo le leggi della natura, perchè non ci faccia pentire del nostro peccato co' suoi tremendi castighi; peneriamoci bene del principio che essa nel lavoro educativo dell'essere umano, plasmato dalle mani di lei, procede dal noto all'ignoto, dal facile al difficile, dalla sintesi all'analisi; non iscordiamoci, che essa innanzi tutto fa il corpo, cioè i sensi, onde l'anima deve essere servita, non ci sfugga dal pensiero la gran verità, la quale io non so più da chi pronunciata primieramente « che nemico del bene è il meglio » che (questo ce lo metto io per chiarire una volta di più la mia opinione) è da preferire un uomo sano e di buon senso ad un imbecille fornito di sperticata memoria e di fulgida immaginazione.

GAZZETTINO

DELLA CITTA' E PROVINCIA

Voto dei nostri deputati in Parlamento. Anzitutto rettificando un errore incorso nel numero precedente e di cui i nostri lettori si saranno accorti, avvertiamo che nel voto con cui si chiuse la discussione generale del progetto di legge sul riordinamento amministrativo, votarono a favore di essa e contro la proposta sospensiva dell'on. Ferraris, i nostri Deputati: *Arrivabene, Bargoni, Cadolini, Macchi, e Vacchelli.*

Nel successivo giorno 21 si votò per appello nominale sulla proposta di sospendere il pagamento degli interessi dovuti sopra quella parte del debito pontificio che come afferente le provincie annesse al regno venne assegnato all'Italia.

Votarono per la sospensione i deputati *Macchi e Pianciani.*

Votarono contro di essa *Arrivabene, Bargoni, Cadolini e Vacchelli.*

L'onorevole *Cadolini* dichiarava anche pei suoi amici politici che con questo voto essi intendevano risolvere la quistione giuridica; restando impregiudicate le deliberazioni della Camera sulla condotta politica del ministero nella quistione romana.

Teatro della Concordia.

— Stagione di Carnevale 1868-69 —
Si rappresenteranno due Opere **Rigoletto** e **Un Ballo in Maschera** del M. Cav. Verdi.

Compagnia di Canto

Lucia Papini, 1. *Donna assoluta.*
Lucia Chambers, 1. *Donna mezzo Soprano-Contralto assoluta*
Maria Boluda, 1. *Donna Soprano assol.*
Francesco Zucchi, 1. *Tenore assoluto.*
Enrico Predeal, 1. *Baritone assoluto.*
Eugenio Camino, 1. *Basso prof. assol.*
Carlotta Polastri, 2. *Donna*
Giuseppe Galvani, 1. *Tenore compr.*
Michele Germè, *Basso comprimario.*
Amilcare Ponchielli, *Maestro Concert.*

1. Ballo Grande Nelly

del Coreografo **Ferdinando Pratesi.**
Copia Danzante Assoluta di rango francese
Virginia Balsamo — Raffaele Grassi
Primi Mimi Assoluti
Virginia Zamberlan — Gaspare Fratesi
Pompeo Merli — Eugenio Soffietti
Luigi Griffi

Secondi Ballerini e Ballerine N. 24.

Amilcare Ponchielli, *Capo e Dirett. d'Orchestra.*
Pietro Torresani, 1. *Violino pei Balli.*

Gabinetto Medico di lettura.

Verbale dell'adunanza 28 Novembre 1868.

Presenti i Socii Signori: Cav. Dottor ROBOLOTTI FRANCESCO - Cav. Dott. CINSSELLI LUIGI - Dott. MONTE PIETRO - Dott. PORRO ODOARDO - Dott. PIZZAMIGLIO AUGUSTO - Dott. MONTEVERDI ANGELO - Dott. COGGI CESARE - Dott. FERRARI ANGELO - Dott. RIZZARDI PIETRO, ed il Farmacista Sig. GAETANO CURTARELLI.

Si apre la Seduta colla lettura del Resoconto dell'annata 1867-68 risultata un avanzo totale di Lire 7.94, esatti però che fossero estratti, buona parte de' quali destinati a prestigiabili, nella somma di Lire 1.000. La Presidenza è d'avviso che per una volta coi Soci che assistono al compimento dei loro doveri, propono che essi previno un avanzo, vengano radiati dall'Elenco Sociale.

Avendo l'adunanza approvato, l'avanzo 1868 resta di Lire 69.94.

In quanto al Preventivo 1869, osservando la Presidenza che la somma disponibile è ben piccola in confronto delle spese che per soli Giornali ascendono a Lire 215 86, trova necessario si abbia, da una parte ad aumentare la tassa annua, portandola a 14 Lire per Soci di Città ed a 8 Lire per quei di Campagna, e dall'altra a diminuire le spese facendo tutta l'economia possibile nelle spese meno necessarie e cessando dall'associazione del Giornale: *Annales d'Oculistique de Bruxelles* del costo di Lire 29 56.

Il Presidente poi offre al Gabinetto: Due pregievoli Giornali on è associato *La Riforma Clinica* di Napoli e la *Gazzetta delle Provincie Venete.*

L'adunanza trovando giusto e necessarie le proposte le accetta, e ringrazia il Presidente della sua spontanea offerta. La Rappresentanza venne rielelta.

Cremona, li 18 Dicembre 1868.

Il Presidente

Cav. ROBOLOTTI Dott. FRANC.

Dott. RIZZARDI, Segretario.

Inaugurazione dell'anno giuridico 1869.

Nel giorno 4 p. f. Gennaio ore 11 mattina nella Sala principale delle Udienze di questo R. Tribunale avrà luogo l'assemblea generale e pubblica a sensi e per lo scopo degli articoli 155 e 198 della legge sull'ordinamento giudiziario.

Cremona, dal R. Tribunale Civile e Correz. 23 Dicembre 1868.

BALLARINI, Presidente.

Varietà

Vini riscaldati. Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori dando loro alcuni cenni sui risultati ottenuti dal celebre scienziato sig. Pasteur, nelle sue esperienze di riscaldamento dei vini onde preservarli sottoponendoli a vari gradi di temperatura, dalle malattie a cui vanno soggetti, e rendendoli atti ad esser trasportati in lontani paesi senza che subiscano alterazioni di sorta.

Una commissione incaricata dal ministero della marina francese, dopo aver constatato gli eccellenti effetti del processo usato dal sig. Pasteur, applicato prima nel suo laboratorio, poi nelle cantine di diversi proprietari e negozianti di vino, e finalmente nei prodotti imbarcati sul *Jean Bart* durante la campagna del 1866, ha deciso che tre nuove e decisive prove siano immediatamente messe in esecuzione.

La prima consiste nell'imbarcare trenta botti di vino riscaldato sulla *Sibilla* che sta per intraprendere un viaggio di circumnavigazione.

La seconda nello spedire a Gabon 70,000 litri di vino che fu riscaldato alla presenza della Commissione.

La terza nell'invitare in Cocinchina un milione di litri parimenti riscaldati collo stesso processo.

Se queste nuove esperienze riescono, come si ha luogo a sperare, l'influenza del mare e della diversità dei climi, sarà, mercè il processo del sig. Pasteur, resa impotente a nuocere a questo importante prodotto con grande vantaggio dell'industria e del commercio, ed anche dello stato sanitario degli equipaggi.

Le esperienze effettuate a Tolone su tal ritrovato, e di cui venne affidata la direzione al sig. L'apport hanno avuto luogo per mezzo del refrigerante dell'ingegnere Verron usato finora soltanto per la distillazione dell'acqua di mare.

Il vapore vi entra a tre atmosfere. Per farne un perfetto riscaldatore, è stato sufficiente sostituire all'acqua

di riare refrigerante il vino che si trattava di riscaldare.

Vi si è fatto passare N. 650 centilitri in due giorni, con una spesa di cinque o sei centesimi per ettolitro, la quale potrà essere ridotta di circa a metà, quando un secondo riscaldatore di vini riceverà nel suo spentino quello che uscirà dal primo apparecchio e permetterà di raccogliere così l'eccesso di temperatura nel vino fresco destinato ad essere riscaldato.

Con una spesa adunque che non oltrepasserà i cinque centesimi per ettolitro qual premio di assicurazione sarà dato a tutti dal grande stabilimento di vini alla cantina del piccolo proprietario, di preservare questo prodotto da ogni alterazione con grande beneficio d'una industria che non ha potuto prendere lo sviluppo di cui è capace, pei danni quasi inevitabili che finora si sono verificati nelle esportazioni in regioni lontane.

Una buona notizia per tipografi.

Il Sig. Jouquet ha fatto, secondo annunzia il *Constitutionnel*, una scoperta interessante; egli ha trovato modo di utilizzare per la tipografia i giornali vecchi e gli affissi. Tuffando per alcuni minuti il foglio stampato, per quanto sciupato, annerito e macchiato in una soluzione leggermente alcalina l'inchiostro, le lettere e le macchie scompaiono intieramente, il foglio esce con una bianchezza immacolata. È cosa superflua il dimostrare l'immensa economia che ne deriverebbe per tutte le industrie e per tutte le amministrazioni.

Nuovo sistema di bardatura per la cavalleria proposto dal signor Daniele Bertacchi veterinario in 1.° del reggimento cavaleggieri di Saluzzo, ha proposto al ministero della guerra un nuovo sistema di bardatura per la cavalleria, con sella a bande mobili e senza la grande coperta sotto sella.

Questo sistema intende ai seguenti vantaggi: 1.° il minore nocimento possibile al corpo del cavallo; 2.° la maggiore agilità di questo, massime nei movimenti dorso-lombali; 3.° un minore spreco di forze per una minore perdita di sudore; 4.° un sensibile alleggerimento nella carica; 5.° l'economia.

Il ministro della guerra che s'interessa grandemente e molto saviamente a tutto ciò che può vanteggiare l'arma di cavalleria — e il problema della bardatura è importantissimo — ha ordinato al Comitato di cavalleria di esaminare il modello progettato dal signor Bertacchi, e di vedere se convenga di adottarlo — *Rivista Militare Italiana* — Ora saremmo curiosi di sapere quali ne furono i risultati e quale decisione abbia preso il suddetto Comitato al riguardo.

Una Torpedine mobile — *L'Army and navy journal* accenna una novella torpedine che sarebbe mobile. L'invenzione consiste in una nave di ferro foggiate come una balena, con degli sportelli nel ventre ed una provvigione d'aria compressa. A 200 metri circa dalla nave che si vuol rovinare, la torpedine, montata da 2 o 3 marinai, si sommerge alla profondità necessaria. La scattola esplosiva è fissata all'estremità di un travicello lungo 15 metri, cui si appicca il fuoco sia coll'elettricità sia coll'urto.

Novella nave corazzata del signor Ericson.

Rileviamo dalla *Rivista Militare Italiana* aver il signor Ericson costruito una nuova nave corazzata. Essa è munita di una torre di ferro con un canone di fortissimo calibro. Per spararlo di fianco si fa girare la nave su sé stessa. Il propulsore è messo in moto a mano: lo manovrano 32 uomini. La nave è

quasi per intero sommersa; è poco mobile a motivo del suo gran peso, ma la sua celerità basta per il combattimento di posizione. Non consumando carbone, è di poco costo, e il suo prezzo non è superiore al sessantesimo di quello di una fregata ed il decimo di quello di un monitor.

Mezzo per estinguere gli incendi dei camini.

Gli incendi nei caminetti sono un frutto e un pericolo della presente stagione invernale. È noto il modo di estinguere prontamente il fuoco appreso nei camini, che consiste nel gettar sulla brage del focolare qualche manata di zolfo in polvere, e in mancanza dello zolfo, una di letame.

Un mezzo forse più spedito e più economico fu sperimentato con pieno successo; ed è di gettar sul fuoco un mazzo - una decina di cipolle crude; non appena la buccia di queste si è accesa, che l'incendio si spegne come per incanto.

Noi vi diamo la ricetta; i chimici ve ne diranno la ragione.

Bibliografia.

Coi tipi F. di C. A. Ostinelli di Como venne in questi giorni pubblicato un utilissimo ed accurato lavoro dell'ing. Carlo Sioli intitolato — *Nozioni per l'intelligenza delle mappe e per l'uso del nuovo censimento attuato ed in corso di attuazione nelle provincie Venete e Lombarde.* — Costa una lira.

È questa una di quelle cotali pubblicazioni, che mantengono più di quanto promettono e che più delle altre hanno bisogno di essere dalla stampa segnalate, non presentandosi desse sotto l'egida di rimbombanti titoli.

Essa era una grave lacuna quella lasciata dal difetto di un consimile libro, poichè le numerose classi che hanno pur tanto bisogno di avere nozioni in proposito a quell'importantissimo ramo dell'Amministrazione pubblica, che è il censimento, si trovavano sprovviste dei mezzi con cui procurarsi lumi ed indirizzi e versavano quindi nella necessità di ricorrere a quelle persone che dalla pratica avessero appreso quanto era da loro ignorato. — I segretarii comunali, gli agenti di campagna, i fattori ed in genere i possidenti che tanto spesso si trovano nella necessità di compusare mappe e registri censuari rinvengono nell'opuscolo dell'ing. Sioli la ottima fra le guide, essendo nello stesso eminenti la aggiustatezza di criteri, la chiarezza e la brevità di dizione, l'ordine nella esposizione, la diligenza e nitidezza nella esecuzione dei disegni, modelli e tipi, doti tutte che sono privilegio solo di pochi anche fra quelli, che, come l'autore, sono profondi nelle materie che trattano, essendo, appunto per chi più sa, meno grato il lavoro di volgarizzare e sviscerare, in modo che vengano messi alla portata dei profani, quei concetti e quelle idee, che famigliarissime agli esperti in argomento sono con un solo vocabolo, spesso di convenzione, espresse.

La pubblicazione di cui parliamo, che torna indubbiamente utilissima per quanto abbiamo detto ai contribuenti fondiarii ed uomini d'affari del Veneto e delle provincie di Sondrio, Bergamo e Brescia, si presenta, diremmo quasi, indispensabile nelle altre provincie lombarde, dove il nuovo censimento, da parecchi anni attuato nelle prime, va ad entrare in vigore solo ora e dove quindi nessuno vi è che abbia dalla pratica attinte cognizioni.

Per tutto questo noi non possiamo esimerci dal richiamare l'attenzione degli interessati sul lavoro dell'ing. Sioli, che del resto, conosciuto, si raccomanda da sé coi meriti di cui seppe dotarlo l'autore, coadiuvato dalla oculata cura del compositore tipografo.

NOTIZIE POLITICHE

Italia

Abbiamo a suo tempo annunziato che a Trieste il governo austriaco per riguardare politici pose il suo voto alla sottoscrizione aperta dal *Cittadino* a beneficio dei giustizisti Monti e Tognetti. Ciò però non tolse che le offerte si raccogliessero e salissero anche ad una somma cospicua, specialmente se si considerano le difficoltà inerenti ad una questua segreta.

Apprendiamo infatti dal *Corr. Italiano* esser giunta al Comitato di Firenze la somma di lire 3000, quale risultato delle offerte dei cittadini di Trieste.

Nel dare la notizia non possiamo a meno di rendere molte lodi a quei nostri fratelli che non mancano mai di associarsi a tutte le gioie ed ai dolori nostri e ad accumulare sempre i loro sentimenti a quelli di tutta la nazione italiana. (Pung)

— Nella Gazz. di Torino si legge:

Il generale Morozzo - non Della Rocca - aiutante di campo del Re, è giunto nella nostra città, reduce da Roma, ove S. M. lo aveva inviato, latore di una lettera autografa per Sua Santità, nella qual lettera Vittorio Emanuele chiedeva la grazia dei due condannati Ajani e Luzzi.

Crediamo sapere che effettivamente debba esser loro commutata la pena.

Il generale Morozzo si recò al Vaticano in grand'uniforme di luogotenente generale, e la guardia svizzera gli rese gli onori militari.

Notiamo che è la prima volta, dal 1839 in poi, che l'assisa militare italiana ha potuto mostrarsi in Roma, ed in specie al Vaticano.

Il Papa accolse con molta benignità l'inviato del Re, e s'intrattene seco per circa un'ora, facendolo sedere e dispensandolo dalle altre formalità solite a praticarsi nelle udienze pontificali.

— Ci scrivono da Firenze che il ministro delle finanze sta per presentare un progetto di legge per un'imposta sulle bevande. Il dazio consumo verrebbe di nuovo ceduto ai comuni.

— L'*Avvenire* di Napoli ha da Roma che uno dei due condannati recentemente il signor Luzzi, è impazzito. El trovasi attualmente nell'ospedale dei furiosi.

Roma, 21. - Il Papa ha tenuto un Concistoro segreto proponendo parecchie chiese vescovili. Quindi parlò dei gravissimi avvenimenti di Spagna, deplorando i danni sofferti dalla Chiesa e specialmente il pericolo in cui trovasi esposta l'unità della fede, che formò sempre la gloria di quella cattolica nazione.

Estero

Spagna. - A detta dell'*Epoca* di Madrid la banca di Spagna, prima della fine del corrente, riceverà 80 milioni in verghe d'oro che saranno immediatamente monetizzate.

— Scrivono da Madrid, 18, alla *Patrie*:

L'Alcade di Madrid, signor Ribero, ha pubblicato un bando per annunziare che fra pochi giorni i volontari della libertà saranno completamente equipaggiati ed armati.

Tutti i reggimenti che hanno contribuito a ristabilir l'ordine a Cadice sono chiamati a far parte della guarnigione della capitale. Il corpo d'artiglieria, che ha sofferto maggiormente, conta 40 morti e 46 feriti fra i quali 7 ufficiali.

Un buon numero degli insorti di Cadice trovansi a Gibilterra sotto la protezione del Console degli Stati Uniti. Il loro capo principale, nelle deposizioni che fece dinanzi al consiglio di guerra, dichiarò, che abbisognava anzitutto far sedere sul banco degli accusati tutte le autorità civili e militari di Cadice, siccome i veri promotori dei disordini ivi accaduti.

Costantinopoli, 20. - Il Governo approvò la condotta di Hobart Inghani a Siracusa. Gli ambasciatori d'Inghilterra, Austria e Francia ricusarono d'aderire alla domanda dell'ambasciatore greco Delyanni di prendere sotto la loro protezione gli interessi dei greci espulsi.

Parigi, 21. - La malattia di Moustier si è aggravata.

Madrid, 21. - L'*Etantari* pubblica un opuscolo cartista stampato a Parigi, che termina con queste parole: « Vivano l'unità cattolica, la libertà patria, Carlo VIII »

Lo stesso giornale pubblica un appello ai militari spagnuoli in favore di Don Carlos.

L'*Imparcial* confuta queste pubblicazioni con molta energia.

Assicurasi che le elezioni di Cadice siano provvisoriamente sospese, essendo stati distrutti negli ultimi avvenimenti i documenti preparatori.

— Le elezioni sono terminate. Credesi che quelle di Madrid saranno favorevoli al partito monarchico liberale.

Cialdini andrà il 23 a Valenza.

ULTIME NOTIZIE

— Leggesi nella *Riforma*:

Sappiamo che la vedova Monti ha espresso il desiderio che, sulla parte della sottoscrizione nazionale che può spettare alla sua famiglia, si prelevasse la somma di lire tremila a vantaggio dei condannati negli ultimi processi in Roma e loro famiglie. Siamo lieti di dare tale notizia che dinota il patriottismo di quella donna disgraziata. Onde far pervenire ed erogare nel modo più sicuro tale somma, pregò il *de. Cucchi* ed i signori G. Costa ed A. Della Bitta, emigrati romani, di mettersi l'accordo col Comitato di Firenze e coll'altro che dicesi costituito allo stesso scopo in Napoli.

— Scrivasi da Firenze alla *Gazzetta di Torino* che un dispaccio del Nigra da Parigi al ministro degli esteri rappresenterebbe come assai favorevole alle aspirazioni italiane la ricomposizione ministeriale francese.

Il corrispondente aggiunge correr voce nelle nostre sfere ufficiali che nel discorso che pronuncerà l'imperatore in occasione del primo dell'anno sarà incastata una frase assai benevola e promettitrice per l'Italia.

— La *Correspondencia* di Madrid, sulla fede di un suo carteggio da Firenze, annunzia che il principe di Carignano si recerà fra non molto nella capitale della Spagna per dimorarvi alcun tempo, e che a tal uopo si sarebbe allestito per S. A. R. un appartamento.

Madrid, 22. - Il nunzio trasmiso al papa il voto del governo provvisorio che sia commutata la pena agli ultimi due condannati a morte.

Le elezioni di Siviglia e Barcellona sono favorevoli ai repubblicani. Le elezioni procedettero dappertutto tranquillamente, eccetto due allaggi presso Siviglia.

Costantinopoli 21 La *Turquie* dice che la Grecia fa grandi preparativi di guerra.

— L'*Etantari* smentisce che i rappresentanti di Francia, Inghilterra ed Austria a Costantinopoli abbiano ricusato d'assumere la protezione dei sudditi greci. A questi rappresentanti non fu fatta alcuna domanda.

Costantinopoli, 22. - Il giornale *La Turquia* smentisce che la Porta abbia ordinata alla Serbia ed alla Romania di scacciare i sudditi greci.

Berlino, 22. - La *Gazz. della Croce*, parlando della vertenza greco-turca, dice che l'*ultimatum* ottomano è concepito in termini così bruschi che le potenze esitano a raccomandarne al gabinetto greco l'immediata accettazione, e soggiunge: Crediamo sempre che la vertenza s'appianerà ma è impossibile dissimulare che la pacificazione diventa ogni giorno più difficile poichè nessuno sa se i dubbi sull'accordo delle grandi potenze sono giustificati o no.

Vienna, 15. - La *Presse*, dice che la Conferenza proposta dalla Russia per regolare il conflitto turco-greco, è probabile. L'Austria e l'Italia sono disposte ad aderirvi. Nulla ancora si sa sull'accettazione per parte delle potenze occidentali e della Turchia.

Borsa di Milano

(23 Dicembre)

Rendita italiana 57 - 57 05.

VII. Elenco delle offerte pervenute direttamente al Comitato Provinciale per l'inondazione e versate nella Cassa provinciale.

Comune di Palazzo Pignano	L. 40 —
Favali Avv. Biagio di Corte de' Cortesi	5 —
Benetti Giovanni	1 —
Premi Bernardino	5 —
Mainardi Paolo	1 —
Scazza Ludovico	5 —
Brugnoli Dalmazio	2 —
Cervi Carlo	1 —
Frosi Dott. Giuseppe	2 —
Bertazzoli Pietro	1 —
Chiroli Angelo	2 —
Gregori Giacomo	— 80
Facchetti Francesco	— 80
Telò Giacomo	1 —
Rossi Giovanni	1 —
Forni Carlo	2 —
Barbieri Giovanni	1 —
Guindani Gio. Battista	2 —
Cesari Giacomo	1 —
Maffioli Stella	1 —
Coppi Stefano	1 —
Zanacchi Ambrogio	— 80
Giodanelli Giuseppe	— 80
Biguamini Giovanni	— 80
Villa Agostino	5 —
Santangelo Don Gio. Curato	1 —
Davini Dott. Pietro	2 —
Aldighieri Giuseppe	2 —
Gilberti Marco	1 —
Gosi Ludovico	3 —
Ramella Antonio	1 —
Sartori Luigi	1 —
Offerte nella bussola della chiesa parr. di Corte de Cortesi	15 79
Deputaz. Prov. di Padova per colletta	1800 —
Consiglio Com. del Due Miglia	500 —
Nob. Monticelli Sind. di Ripalta Guercina	100 —

Bone	5 —
Vagn	1 —
Denti	1 —
Scanda	1 —
Pantani	1 —
Pantani	1 —
Pantani	1 —
Dempi C.	1 —
Meriani P.	1 —
Bianchi A.	1 —
Uselli Ang.	— 80
Vagni Luc.	— 80
Zuffetti Ant.	— 80
Cremonesi G.	— 80
Consiglio Com. di	100 —
Bellini Giuseppe	10 —
Guilazzi Carlo	10 —
Guida Francesco	12 —
Bellini Giovanni	9 80
Balestreri Gio. Bal. famiglia	5 —
Bandera Alessandro	5 —
Florini Don Giovanni parroco	5 —
Bosio Sac. Sante	2 —
Carrara Giuseppe	2 —
Pisoli Bartolomeo	1 —
Marini Andrea	1 —
Bernardi Giuseppe	1 —
Pughari Giacomo	1 —
Bernardi Giovanni	— 80
Biazzi Giovanni	— 80
Biazzi Albino	— 80
Guidani Giuseppe	— 80
Cons. Com. di Carpaneda con Dosimo	180 —
Allodi, parroco di Quistro	1 80
Bonelli Vincenzo	— 87
Bragutti Dimentico	5 22
Basetti Curato in Dosimo	2 —
Ciatti Giuseppe	1 70
Cominetti Costante	1 74
Compianti Angelo	— 80
Corbari Parr. di Dosimo	5 —
Ferrari Sebastiano	6 06
Gennari Francesco	2 —
Guarneri Bortolo	10 —
Guarneri Alessandro	5 —
Guarneri Paolo	6 96
Grandi Faustino	6 —
Lamperti Giovanni	— 80
Mancini Angelo	5 —
Miglioli Francesco	1 20
Mazzoni Giuseppe	1 —
Milani Luigi	8 22
Montaldi Bortolo	6 96
Morandi Giuseppe	3 48
Olivieri Pietro	1 74
Panni Sante	1 80
Pedrazzani Stefano	1 —
Pedroni Antonio	— 87
Pedroni Evangelista	1 74
Pini Giuseppe	1 —
Priori Giovanni	1 74
Renzi Giovanni e famiglia	— 87
Scotti Gio. Batt. e famiglia	1 74
Zangrandi Maddalena	— 80
Da diversi del Comune di Carpaneda con Dosimo	88 05
Somma incassata a tutto 23 Dic. cor. L. 24948 41	

Stato Civile

dal giorno 24 Settembre al 29 Novem. 1868.

- 20 Settembre - Curtani Lazzaro, medico chirurgo con Quaini Adelaide, civile, di Cremona.
- 24 - Colombi Antonio, caffettiere, con Carotti Giuseppina, idem, idem.
- 3 Ottobre - Sambusseti Eugenio, mediatore con Degradà Lucia, civile, idem.
- 4 - Cancellieri Costantino, mugnaio, con Olzi Carlotta, civile, di Mirabello.
- 4 - Corbari Antonio, giornaliere, con Signori Teresa, lavandaia, di Due Miglia.
- 4 - Bottarelli Giovanni, civile, con Carloni Sofonisba, idem, di Bedizzole.
- 5 - Lanfranchi Giuseppe, ragioniere, con Aglio Eugenia, civile, di Cremona.
- 5 - Valentini Antonio, pizzicagnolo, con Verzellesi Clelia, cucitrice, idem.
- 5 - Farina Francesco, mediatore, con Soldati Teresa, civile, idem.
- 6 - Gentilini Andrea, cappellaio, con Zanelli Elisabetta, filatrice, idem.
- 6 - Rastelli Serafino, pizzicagnolo, con Salomoni Adelaide, civile, Corte de' Frati.
- 11 - Fulugonio Giuseppe, sarto, con Pasini Annunziata, filatrice, di Cremona.
- 12 - Manfredi Giacomo, callista, con Bazzani Giulia, civile, idem.
- 12 - Mondani Achille, sarto, con Madoni Carolina, idem, idem.
- 12 - Celli Enrico, possidente, di Due Miglia, con Cominacini Luigia, civile, di Cremona.
- 15 - Fontana Bartolomeo, prof. liceale, con De-Micheli Maria, civile, di Cremona.
- 15 - Grisi Giuseppe, negoziante, con Ballardini Clotilde, civile, idem.
- 17 - Giandoni Francesco, prestinaio, con Bargoni Filomena, cucitrice, idem.
- 19 - Bonelli Francesco, calzolaio, con Bertoldi Paola, filatrice, idem.
- 21 - Lazzari Francesco, negoziante, con Cerri Luigia, civile, idem.
- 26 - Lugarini Luigi, falegname, con Cipelli Giovanna, sarta, idem.
- 29 - Rizzini Giovanni, civile, con Lanfranchi Giuditta, idem, idem.
- 29 - Pozzali Francesco, barbiere, con Galletti Luigia, giornaliera, idem.
- 29 - Giacometti Torquato, musicante, con Dondi Ginevra, civile, idem.
1. Nov. - Venturi Vincenzo, scalpellino, con Picazzi Margherita, cucitrice, idem.

COMUNE DI CREMONA

AVVISO

La Giunta Municipale del Comune di Cremona notifica di aver presentato, per effetto di Consiglieri deliberazione del giorno 22 Novembre ultimo scorso, ed in osservanza delle prescrizioni della Legge 25 Giugno 1865 al N. 2359 sulle espropriazioni, per causa di utilità pubblica, formale domanda al Prefetto della Provincia, allo scopo sia dichiarata opera di pubblica utilità l'esproprio del soprappreso Tempio di S. Domenico, e dell'aderente fabbricato, già ad uso di Caserma Militare, di spettanza l'uno e l'altro dello Stato.

In conseguenza di che la detta istanza, a termini dell'art. 4. della citata Legge, rimarrà esposta in altra delle Aule del Comune, e precisamente in quella della Segreteria Generale, per giorni 15 consecutivi, dalla data del presente Avviso, unitamente alla relazione sommaria, in cui è chiarita la natura ed il fine dell'opera da eseguirsi, la spesa presunta, i mezzi per mandarla ad effetto, ed il termine entro il quale avrà compimento.

Alla stessa domanda va allegato un piano di massima, descrittivo delle relative opere, e delle aree, che devono essere occupate.

Una tale pubblicazione e deposito si fanno ad oggetto si possa da chiunque si prenda perfetta conoscenza e presentare quelle osservazioni ed eccezioni, che credesse del caso, a seconda degli intenti, a cui mira la menzionata Legge 25 Giugno 1865, al N. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dalla Residenza Municipale, Cremona li 16 Dicembre 1868.

Per la Giunta Municipale del Comune di Cremona TAVOLOTTI, f. f. di Sindaco

GRASSELLI, Segr. Gen.

Lunedì 23 Dicembre 1868

escirà coi tipi Ronzi e Signori

IL TORRAZZO

STRENA CREMONESE

pel 1869

Anno II.

CAZZANIGA Dott. FULVIO, Direttore.

Programma d'Associazione per AL GIORNALE POLITICO-QUOTIDIANO LA LOMBARZIA

PREZZO ANTICIPATO

Table with columns for ANNO, SEMESTRE, TRIMESTRE and prices for Milano and other locations.

L'Ufficio Generale di Commissioni ed Annunzi (Galleria V. Emanuele) avendo assunto l'Amministrazione della LOMBARZIA, e volendo renderne a tutti doppiamente vantaggioso l'acquisto,

offre in DONO agli associati

LA RESTITUZIONE DI TUTTO L'IMPORTO dell'abbonamento con tanti libri a loro scelta dal Catalogo da esso pubblicato.

Table showing book selection options for annual, semi-annual, and quarterly subscriptions in Milan and provinces.

Il Catalogo — che contiene l'elenco di circa 700 VOLUMI — tutti di opere recenti, utilissime ad ogni ordine di ricerca, specialmente ai Padri di famiglia, ai Municipii, Collegi, ecc. — è inviato senza spesa a chi ne fa ricerca e si distribuisce all'UFFICIO GENERALE DI COMMISSIONI ED ANNUNZI, Galleria Vittorio Emanuele, N. 77.

Chi si associa direttamente all'Ufficio, o manda per la posta il corrispondente Vaglia, deve contemporaneamente indicare i libri che desidera.

IL CATALOGO

dei libri che si offrono in dono agli associati del giornale LA LOMBARZIA

- STRENNE ITALIANE — Una raccolta di splendidi Album; che possono fare degno riscontro allo più ricercate produzioni straniere di simil genere. CLASSICI ITALIANI — Bellissima Edizione in-8.º grande a due colonne, colla vita e il ritratto degli autori e copiose note o commenti. LIBRI D'EDUCAZIONE E D'ISTRUZIONE — Dall'A B C pei bambini ai più completi o moderni trattati di Fisica, Chimica, Letteratura, ecc. GRAMMATICHE e libri di lettura ed istruzione — Latini, Francesi, Tedeschi, Inglesi, ecc. DIZIONARI di varie lingue. CODICI del Regno d'Italia. OPERE recentissime di Teoria Militare. LIBRI DI PREMIO E REGALO illustrati e legati in ogni foggia. ROMANZI E LIBRI D'AMENA LETTURA italiani e stranieri.

LA DITTA COMELLI E LOCATELLI

Pizzicagnoli Lombardi, avvisano il pubblico che il giorno 29 Novembre hanno aperto il vasto locale, già antica bottega Borsi situato di faccia alla colonna di Mercato Vecchio sull'angolo della via dei Speciali in Firenze.

N. 242 R. G. S. N. 357 R d'Ud.

AVVISO

per l'aumento non minore del Sesto Il R. Tribunale Civile di Bozzolo colla Sentenza pubblicata all'Udienza del giorno 18 andante Dicembre debitamente registrata colla Tassa di Giudizio L. 30 ha deliberato a Bini Antonio fu Melchiorre di Solarolo Rainerio ed elettivamente domiciliato in Bozzolo presso l'Avv. Dott. Bartolomeo Zani per l'offerta prezzo di L. 3440 gli stabili infradescritti portati dal Bando 8 Ottobre corrente anno N. 476 eseguiti ad istanza di Somenzi Carlo ed in pregiudizio di Parisi Angelo di Giuseppe Antonio.

Descrizione degli Stabli

1. Campo Benazzino, aratorio, vitato, in mappa di Solarolo Rainerio al N. del 40 per censuarie Pert. 7 13 pari ad are 49 42 68 con Sc. 41 27 pari a L. 191 13 6 coerenziato a levante strada comunale detta dei Benazzini a metà fosso, a mezzodi beni dei fratelli Ottolini a solco determinato nel lato di sera da un termine di colto, a ponente beni Orlandi Silvestro a solco con palata rispettiva ed a monte prima ragioni di Guerra Giacomo ove a metà fossetto ed ove a metà Cavedagna, poscia quelli di Guerra Cesare a metà Cavedagna stimato L. 681 80.

ragioni di Bini Giuliano a solco, a mezzodi strada Comunale, a metà fosso a ponente beni della Contessa Albertoni a solco, a monte suddetta Albertoni a metà fosso, stimato L. 486.

4. Campo Sabbione aratorio, vitato, in mappa suddetta al N. 822 per Cens. Pert. 12 12 pari ad are 82 42 88 con Scudi 62 3 pari a L. 288 coerenziato a levante ed a mezzodi strada Comunale a metà fosso, a ponente ragioni dei fratelli Cottarelli a solco netto, a monte Noli Giovanni a metà Cavedagna, salvi i più veri e precisi confini, ed avuto pieno riferimento alla relazione di stima del Sig. Ing. Silimbeni del 28 febbrajo 1868, e stimato L. 4922 20.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile, Bozzolo li 19 Dicembre 1868, F. GENTILI, Cancell.

N. 6 Ered.

Avviso

A termini del disposto dall'art. 983 Codice Civile si rende noto che in verbale 30 scorso Novembre eretti innanzi del sottoscritto la Signora Giulietta Raimondi Vedova Ponzoni di Piadena accettava nel proprio interesse e per quello dei di lei figli Rachele, Gaetano, Francesco, Mariana, Lida, e Luigia Ponzoni fu Giacinto dei quali ne è legale rappresentante, la eredità lasciata dall'infante di lei figlio Giacinto Ponzoni fu Giacinto, morti in Canneto sull'Oglio nel 26 p. p. settembre, e ciò col beneficio dell'inventario.

Dalla Cancelleria della R. Pretura, Piadena, li 14 Dicembre 1868.

Il Cancelliere DELLA TORRE.

N. 846 Pr. G.

Estratto di Bando per vendita di Stabli

Il Cancelliere infrascritto presso il R. Trib. Civ. di Bozzolo porta a pubblica notizia che in seguito all'aumento del sesto fatto dal Sig. Cantoni Avv. Simone, Cesare ed Achille fu Abramo Elia, e di cui il verbale 24 Ottobre 1868, avrà luogo nel giorno 13 Gennaio 1869 dalle ore 10 ant. in poi nella sala delle pubbliche udienze Civili del R. Tribunale suddetto, l'incanto degli stabili infradescritti formanti il IV. Lotto, e di cui nel Bando 30 Marzo 1868 eseguiti in pregiudizio di Sogni Ferdinando, Adele, Maria, Teresa fratelli e sorelle fu Consigliere Francesco, ad istanza del Consigliere degli Orfanatrofii e LL. PP. di Milano rappresentati dal Procuratore Avv. Maurizio Mattia residente in Bozzolo, stati deliberali con Sentenza 24 Ottobre 1868 debitamente registrata col pagamento della tassa di L. 3 30, al Sig.

Avv. Dott. Giacobbe Melli di Viadana per il prezzo di L. 27397 27.

Nessuno, eccettuato il procedente, potrà essere ammesso all'asta, se non previo deposito del 10 per 100 sul prezzo di incanto degli stabili medesimi sia in cartelle del debito pubblico verso lo Stato, al corso di Borsa, che in danaro.

Nessuno poi potrà presentarsi all'incanto se non provi di aver depositato nella Cancelleria L. 1400, per gli effetti dell'art. 672 Codice Procedura Civile. A ciascuno è libero di ispezionare nella Cancelleria gli atti relativi durante l'orario d'ufficio. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 32196 82.

Descrizione degli Stabli

Lotto IV. N. 2053 2054 2055 2056 di complessive pert. 135 3 sc. 1040 - 5 pari ad ettari 8 76 7 coll'estimo di L. 4792 41.

Confini a levante il piede interno dell'Argine Comunale, a mezzodi i campi di Viola Pietro, Rossi e Sarzi Sartori Pietro, a ponente le ragioni di Amelotti, Giacometti e Campanini a settentrione il piede interno dell'Argine Comunale.

N. 2057 di pert. - 18 sc. 2 4 1 pari ad ett. - 7 1 coll'estimo di L. 12 37. Confini a levante le ragioni del Comune di Sabbioneta, a mezzodi il piede esterno dell'Argine pure comunale, a ponente ancora le ragioni del Comune a settentrione le ragioni di Sarzi Angelo.

N. 3047 di pert. 3 20 sc. 31 2 8 pari ad ett. - 36 76 coll'estimo di L. 144 94 Confini a levante col campo di scorza Luigi, a mezzodi colla strada Vertice, a ponente col campo di Sillocchi Giovanni, a settentrione col beni di Tenca Giovanni.

N. 5134 e 3218 di complessive pert. 153 1 sc. 609 1 5 pari ad ett. 9 2 90 coll'estimo di L. 3607 31.

Confini a levante colle ragioni Zangelmi, Vaccari ed eredi Foà fu Michele Bonajuto, a mezzodi ancora col detti Foà, a ponente coll'Argine di S. Salvatore, a settentrione col prato lungo e colle ragioni Cantoni, Monte di Sabbioneta Fabbriciera di Sabbioneta e Foà.

N. 3171 di pert. 32 30 sc. 49 3 1 pari ad ett. 1 - 35 coll'estimo di Lire 229 78.

Confini a levante col monte di Sabbioneta a solco, a mezzodi colla Valle a ponente colle ragioni Cantoni, a settentrione colla strada Comunale detta della Civetta.

N. 3229 e 3250 di complessive pert. 59 13 sc. 85 4.

Confini a levante il campo di Contesini Pietro, a mezzodi il piede interno dell'Argine sinistro di casamento a ponente le ragioni Bacchi, a settentrione beni Bacchi e Cessi.

N. 5247 3248 e 3249 di complessive pert. 31 9 sc. 92 5 3 pari ad ett. 2 7 97 coll'estimo di L. 428 25.

Confini a levante le ragioni dell'eredità

Foà, a mezzodi questi prati, a ponente le ragioni Bacchi, a settentrione le medesime ragioni e quelle del conte Caracci Francesco.

N. 3245 e 3246 di complessive pertiche 58 13 scudi 140 - 7 pari ad ettari 2 84 69 coll'estimo di L. 343 79.

Confini a levante Caracci, a mezzodi il piede interno dell'Argine sinistro di Casamento, a ponente le ragioni Battoli e Bacchi, a settentrione questo Bagno della Chiava e le ragioni Foà.

Bozzolo dalla Cancelleria del R. Trib. Civ. li 18 Novembre 1868.

F. GENTILI, Cancell.

Estratto di provvedimento

A sensi e per gli effetti degli art. 22 e 23 del Codice Civile si rende noto che in seguito alla domanda di Benedetto Mononi fu Carlo, domiciliato in Bologna, ammesso al beneficio dei poveri per Decreto 27 Giugno 1868 N. 156, e rappresentato dai delmi patrocinatore officioso Avv. Leopoldo Ghirardini, tendente ad ottenere la dichiarazione di assenza del di lui fratello Luigi Mononi del fu Carlo e della fu Celesta Gaboardi, che risulterebbe assente dal proprio domicilio di Cremona fino dall'anno 1843 e senza ulteriori notizie sulla di lui esistenza, o attuale dimora, il R. Tribunale Civile e Correzionale in Cremona con provvedimento 12 Dicembre corr. N. 822 R. R. registrato a debito al locale Ufficio di Registro il 17 detto mese pag. 127 N. 3397 Reg. XIII atti Giud. ha ordinato che siano assunto corrispondenti informazioni.

Il presente sarà pubblicato per due volte nel foglio degli annunzi giudiziari di questa Provincia, il Corr. Cremonese, e nel giornale ufficiale del Regno.

Cremona, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civ. e Corr. 22 Dic. 1868. SIGNORELLI, Canc. N. 339 P. G. sub. 76 R. P.

Estratto di Bando

Nel giorno 3 p. f. febbrajo 1869 dalle ore 10 ant. in avanti nella sala delle pubbliche Udienze Civili del Tribunale di Bozzolo avrà luogo il primo incanto dello stabile infradescritto eseguito in pregiudizio di Francesco Santelli di Angelo diro ricorso del Sig. Mori Achille e Paolo di Cremona rappresentato dal suo procuratore Avv. Do. Giuseppe Mozzoli qui residente e presso lo stesso domiciliato, la vendita venne autorizzata con sentenza 6 Maggio 1868 di questo R. Tribunale N. 73 R. G. sub. 97 R. D'Ud. debitamente registrato lo stesso giorno coll'applicazione della M. T. R. di L. 1. Lo stabile è aggravato dall'annuo tributo diretto di

L. 252 91 verso lo Stato. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 15174 corrispondente a sessanta volte il Tributo verso lo Stato, e seguirà la delibera al miglior offerente.

Ogni aspirante meno il procedente o chi per esso non sarà ammesso ad adire all'asta senza il previo deposito del decimo del prezzo d'incanto, tutti poi non escluso il procedente la somma di L. 1500 in denaro per gli effetti dell'art. 672 Codice Procedura Civile.

Dichiarato aperto il giudizio di graduazione colla suddetta sentenza 6 maggio 1868 sul prezzo che verrà ricavato dalla vendita, delegato il Sig. Giudice Coppa all'istruzione relativa, con ordine all'creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del Bando pari data e numero del presente estratto le loro domande di collocazione motivate e documentate.

Tanto il Bando originale, quanto tutti gli altri certificati relativi alla vendita sono depositati in questa Cancelleria ed è libero a chiunque di averne ispezione durante l'orario d'Ufficio.

Bozzolo dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile li 20 Dicembre 1868.

Il Cancelliere F. GENTILI.

N. 9188.

Congregazione di Carità

Avviso d'Asta

Presso la Segreteria della Congregazione di Carità in Cremona si terrà nel giorno di Sabato 2 Gennaio 1869 un secondo esperimento d'asta a gara verbale per l'affitto novennale a far tempo dal giorno 26 Marzo 1869 al 8 Settembre 1878 di ore cinque d'acqua estiva della Roggia Campagna S. Vida del primo Modello in ruota di giorni sedici e mezzo, di proprietà dello Spedale Maggiore di Cremona.

L'asta si aprirà sul prezzo peritale di L. 122 00 e gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di L. 80.

Cremona li 16 Dicembre 1868.

Il Presidente BAROLI

Fezzi, Seg. Gen.

Tip. Ronzi e Signori

IL SOLE NUOVO GIORNALE COMMERCIALE-AGRICOLA-INDUSTRIALE QUOTIDIANO ANNATA SESTA ABBONAMENTO PER TUTTA ITALIA: Per un Anno L. 20 - Semestre L. 14 - Trimestre L. 7,50

SEME BACCHI GIAPPONESI ORIGINALI Da Ernest Sevd e C. Vorohama Saison del Giappone od anche in poca quantità della Ditta Fortunato Consonno e C. di Milano

RETTIFICAZIONE Il Signor Giovanni Berardi, del Comune di S. Giovanni in Croce, pubblicava nel N. 401 del Corriere Cremonese, con espressioni affatto inesatte, che il locale R. Tribunale, con Sentenza 28 Novembre 1868, avrebbe dichiarato colpevole lo Scrittore Emiliano Dovatti di violazione della Privativa industriale della polvere anticrittogamica da Lui inventata e portante il suo nome.

D'Affittare L'ALBERGO DEL MONTONE con Stallazzo A PORTA MILANO fornito di tutto ciò che è necessario alla sua conduzione. — Per le trattative rivolgersi al Proprietario. DA VENDERE CARTONI SEME BACCHI veri Giapponesi verdi annuali di 1.ª qualità